



CARA. La situazione, però, rimane critica per quanto riguarda il numero di presenze per coloro i quali attendono la concessione del permesso di soggiorno

Immigrati, Pian del Lago centro di eccellenza

Lo ha stabilito una commissione del parlamento europeo inviata da Bruxelles e che ha ispezionato anche il «Testasecca»

Ieri mattina il prefetto Carmine Valente ha illustrato i dettagli dell'operazione che ha portato allo sgombero della baraccopoli che era stata realizzata nella zona di Pian del Lago 2.

Stefano Gallo

Standard d'accoglienza eccellenti al centro governativo di Pian del Lago, dove fra Cie, Cid e Cara sono presenti attualmente quasi cinquecento cittadini extracomunitari, 450 dei quali richiedenti. A certificarli è stata una commissione europea arrivata da Bruxelles (a guidare la delegazione Martin Schiffer) rimasta favorevolmente colpita anche dall'efficienza dell'Istituto Testasecca dove si è conclusa da poco un progetto triennale (e in procinto di essere rifinanziato) per altri trenta stranieri. Il prefetto Carmine Valente, pur mostrando compiacimento per i risultati dell'ispezione di martedì, incontrando i giornalisti spiegando i dettagli che hanno portato allo sgombero di sabato scorso della baraccopoli ha detto che l'emergenza non è affatto finita con il trasferimento di 230 immigrati in strutture del centro Italia con un ponte aereo. In prevalenza cittadini pakistani arrivati da ogni parte



Il prefetto Carmine Valente

d'Italia. «Abbiamo pubblicato bandi per l'individuazione di centri provvisori - ha detto il prefetto - ma non sono arrivate risposte. A quel punto abbiamo deciso di affrontare la situazione come fosse uno sbarco vero e proprio con il coinvolgimento di Comune questura, polizia municipale, vigili del fuoco. Tut-

ti gli stranieri prima di essere imbarcati sugli aerei sono stati visitati da medici dell'azienda sanitaria, del presidio di Pian del Lago e dell'Auxilium. Le famiglie della zona ormai mal digerivano la presenza della baraccopoli anche se debbo affermare che i nisseni si sono sempre mostrati accoglienti. Non abbiamo

mai registrato episodi di razzismo e se tensioni ci sono state in passato hanno coinvolto cittadini di quella regione e afgani. Ai cittadini pakistani - ha aggiunto il prefetto - abbiamo detto che non tutti possono essere ospitati a Pian del Lago, si rischierebbe di creare una lobby all'interno del Cara». Il Prefetto Carmine Valente ha anticipato che ben presto la Provincia inizierà i lavori per la realizzazione di marciapiedi in viale Candura fino al bivio Minichelli mentre è allo studio la creazione di una seconda rete di recinzione per scoraggiare i tentativi di fuga (a tagliare la corda quest'anno sono stati una trentina di stranieri). Ad allentare il clima di tensione che un tempo aleggiava al Cara è stato il lavoro della sezione che ha già ascoltato 910 migranti definendo 820 posizioni abbassando notevolmente i tempi d'attesa dei richiedenti asilo scesi da dodici e nove mesi per essere ascoltati. I numeri però sono purtroppo in continua crescita per l'ondata di sbarchi sull'isola e per l'arrivo soprattutto di pakistani che si presentano spontaneamente alle porte del Cara. Imminente la riapertura del Cie rimasto chiuso qualche giorno per lavori di ristrutturazione all'interno dei padiglioni danneggiati nei tentativi di rivolta. (*SGA*)

IN BREVE

Questura

Al via il «passaporto a domicilio»

Sarà attivo, anche nel nisseno, il servizio "Passaporto a domicilio" che permetterà ai cittadini di farsi recapitare a casa il documento emesso dalla questura. Il servizio (costo 8,20 euro da pagare in contrassegno) sarà fornito oltre che dalla questura anche dai commissariati di Gela e Niscemi. Il servizio nasce da una convenzione sottoscritta fra il capo della polizia Alessandro Pansa e l'amministratore delle Poste Francesco Caio. (*SGA*)

Incidenti stradali

Due donne ferite guariranno in pochi giorni

Due donne sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto all'intersezione fra via Leone Tredicesimo e via Moncada. Sono M.R. 49 anni ed S.V. di 30; guariranno entrambe in pochi giorni. Altro incidente, ma senza conseguenze fisiche per i conducenti, in via Rochester. Nei due incidenti stradali è intervenuta la polizia municipale. (*SGA*)

Processo

Prescrizioni violate Disoccupato assolto dal giudice

Assoluzione con formula ampiamente liberatoria per un disoccupato finito sotto processo per aver violato le prescrizioni sulla sorveglianza speciale. Michele Zappia, 34 anni, si era presentato in questura a firmare il registro con mezz'ora di ritardo ed era stato denunciato. Ieri, assistito dagli avvocati Giuseppe Dacqui e Pietro Pistone, è stato processato e assolto. (*SGA*)